

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI GENNAIO 2026**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Febbraio 2026

La Bussola rappresenta uno strumento oramai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Gennaio 2026

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.¹

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

¹ Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

Il mercato del lavoro nel mese di gennaio 2026

- Per il mercato del lavoro dipendente privato in Veneto il bilancio del primo mese del 2026 è negativo per -2.800 posizioni di lavoro, risultato meno favorevole di quello registrato nel 2025 (-700 unità). L'incremento della flessione occupazionale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente è legato a un'intensificazione delle cessazioni (+5%) – che interessa in particolare i rapporti a tempo determinato –, non compensata da quella più contenuta rilevata per le assunzioni (+1%) (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, il bilancio occupazionale registrato nel mese di gennaio in riferimento al tempo indeterminato è positivo (+4.600), ma meno favorevole di quello del 2025 (+6.600) per effetto della riduzione di assunzioni (-4%) e trasformazioni (-5%) e dell'aumento delle cessazioni (+3%). Per quanto riguarda il tempo determinato, il bilancio mensile è negativo (-7.400) ma in linea con quello dello scorso anno. Questo risultato – al lordo degli effetti delle ricorrenze stagionali – è legato al bilanciamento tra la crescita degli avviamenti (+3%) e quella complessivamente osservata per le uscite (trainata dall'andamento delle conclusioni contrattuali, +5%). In merito all'apprendistato, il saldo occupazionale relativo al primo mese del 2026 è, seppur di poco, negativo (-120), a differenza di quello dell'anno precedente che era prossimo allo zero; tale andamento si lega soprattutto alla riduzione osservata nelle assunzioni (-5%) (**tab. 2 e graff. 3/4**).
- Il lieve aumento nel volume delle assunzioni registrate a gennaio 2026 rispetto all'analogo mese dell'anno precedente interessa esclusivamente gli uomini (+2%), per i quali si rileva una riduzione delle attivazioni a orario ridotto (-3%) contrapposta ad un incremento, maggiore in termini di volume, degli avviamenti a full time (+3%). Per la componente femminile il calo delle assunzioni part time (-5%) compensa l'aumento di quelle ad orario pieno (+4%). Nel primo mese del 2026 l'incidenza del part time rimane elevata (pari al 25,8% del totale delle assunzioni) anche se risulta in leggera contrazione; rispetto a gennaio 2025 cala sia per gli uomini (dal 17,4% al 16,6%), sia per le donne (dal 44,4% al 42,2%; **tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche (**tab. 4 e graff. 5/6**), il bilancio occupazionale di gennaio 2026 risulta diffusamente negativo e in peggioramento sullo stesso mese del 2025 per tutte le componenti. Guardando alle assunzioni, il lieve incremento osservato rispetto all'anno precedente interessa esclusivamente gli italiani (+2%), gli uomini (+2%) e i senior (+6%)².
- Il bilancio occupazionale mensile è negativo in tutte le province – eccetto quella di Vicenza dove è appena positivo –, e risulta diffusamente in ridimensionamento rispetto all'analogo mese del 2025, ad esclusione del bellunese (**tab. 5 e graff. 7/8**). Nella provincia di Belluno il saldo occupazionale, pressoché nullo, segna un miglioramento rispetto allo scorso anno, quando aveva registrato un valore negativo per -390 unità: tale dinamica è sostenuta dall'aumento delle attivazioni (2.300, +16%), concentrate in particolare nel Cpi di Pieve di Cadore e riferite soprattutto alle figure di hostess e steward, incremento riconducibile all'avvio dei Giochi Olimpici Invernali. L'unico altro territorio a registrare un aumento delle assunzioni mensili è quello veneziano (+10%), nello specifico nell'ambito di attività cinematografiche.
- Dal punto di vista settoriale (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati riferiti a gennaio 2026 mettono in luce andamenti differenziati tra i tre macro-settori. L'**agricoltura** registra un bilancio mensile negativo (-1.100 unità) e meno favorevole di quello relativo a gennaio 2025 (-770); nel mese osservato si rileva una sostanziale stabilità delle attivazioni, a fronte di una crescita delle cessazioni (+2%). Per quanto riguarda il macro-settore **industriale** comprensivo delle costruzioni, si osserva un bilancio mensile (+2.400) inferiore a quello del 2025 (+3.900); rispetto allo scorso anno, infatti, si registra sia una diminuzione delle attivazioni (-3%), sia soprattutto un aumento delle cessazioni (+8%) condiviso tra tutti i settori. Il peggioramento del saldo mensile è diffuso tra i comparti anche se concentrato nelle costruzioni (+550, era +1.300 a gennaio 2025) e nel *made in Italy* (+680, mentre era +1.000). In quest'ultimo settore la contrazione del bilancio occupazionale interessa tutti i comparti, ad eccezione di quello del tessile-abbigliamento in cui si osserva tuttavia un saldo negativo, analogamente a quanto rilevato nel calzaturiero e nell'occhialeria. La domanda di lavoro nel mese rilevata per il complesso del *made in Italy* risulta stabile grazie all'incremento delle attivazioni contrattuali nell'alimentare che bilancia le leggere riduzioni osservate negli altri

² Sulle dinamiche legate alla crescita della partecipazione della componente più matura degli occupati, si rimanda all'approfondimento curato dall'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro ““Anziani” al lavoro: prima e dopo la pensione”, in Opus/4, www.venetolavoro.it/opus

comparti, in particolare nell'occhialeria. Nelle costruzioni la domanda di lavoro invece segna un calo (-10%). Per quanto riguarda il metalmeccanico, si osserva una crescita nelle assunzioni (+4%) inferiore a quella rilevata per le cessazioni (+8%); tali andamenti contribuiscono a far rimanere il saldo di gennaio (+1.100) poco al di sotto di quello dell'analogo mese dell'anno precedente. Anche tra le "altre industrie" le attivazioni sono in calo (-6% nel mese) contribuendo al rallentamento della crescita. Nel **terziario** il bilancio occupazionale del mese (-4.100 unità) è leggermente più sfavorevole di quello di gennaio 2025 (-3.800) per via di un aumento delle cessazioni (+4%) superiore in volume a quello delle assunzioni (+4%). L'incremento della domanda di lavoro si concentra nei servizi turistici (+4%) – in riferimento al territorio del bellunese in cui sono stati assunti hostess, steward e camerieri in concomitanza all'avvio dei Giochi Olimpici –, e nell'ambito dell'editoria e cultura, con un picco di contratti di breve e brevissima durata legati alle attività di produzione cinematografica nel veneziano. Questi due ambiti settoriali sono gli unici nel terziario (oltre ai servizi finanziari) a registrare un saldo in miglioramento. Si osserva invece una riduzione nelle assunzioni nell'ambito del commercio al dettaglio (-7%), della logistica (-8%) e, nel terziario avanzato, delle attività professionali (-7%) e dei servizi informatici (-8%). Il peggioramento del bilancio occupazionale del mese è trainato dalle dinamiche osservate nell'ingrosso e logistica, nel commercio al dettaglio e nei servizi alla persona.

L'ago della Bussola

Prosegue la fase di rallentamento della crescita occupazionale. Per il lavoro dipendente privato, il 2026 si apre con un bilancio occupazionale nel complesso negativo, più sfavorevole rispetto a quello registrato a gennaio 2025. Il saldo del mese – tradizionalmente condizionato dalle ricorrenze amministrative di fine anno – riflette un'ulteriore intensificazione delle cessazioni, in particolare nei rapporti a tempo determinato, solo in parte compensata dal lieve incremento delle assunzioni. Il bilancio del tempo indeterminato si mantiene positivo ma in attenuazione, mentre per il tempo determinato il saldo resta negativo su livelli analoghi a quelli dello scorso anno, confermando la persistente debolezza della componente più flessibile dell'occupazione.

Dal punto di vista settoriale, il quadro risulta differenziato. Nell'industria il saldo mensile rimane positivo ma in ridimensionamento rispetto a gennaio 2025, con segnali di flessione della crescita occupazionale diffusi tra i comparti, in particolare nelle costruzioni e nel made in Italy. Nel terziario il peggioramento del bilancio negativo è trainato da ingrosso e logistica, commercio al dettaglio e servizi alla persona; alcuni ambiti specifici registrano una crescita occupazionale, in particolare i servizi turistici nel bellunese, sostenuti dall'avvio dei Giochi Olimpici Invernali.

- In riferimento alle conclusioni contrattuali registrate a gennaio, in aumento rispetto ai livelli dell'analogo mese del 2025 (62.400, +5%), si osserva un incremento nelle dimissioni/recessi del lavoratore (+4%) e, soprattutto, nelle cessazioni per fine termine (38.300, +7%); anche per i licenziamenti collettivi³ (350) si registra una leggera crescita. Segnano invece una riduzione le altre cessazioni in periodo di prova e, seppur molto contenuta, anche i licenziamenti disciplinari (**tab. 7**), contrazione quest'ultima in parte legata alla nuova fattispecie di "dimissioni per fatti concludenti" introdotta dal Collegato Lavoro⁴.
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino a dicembre 2025 (**tab. 8**). Nei dodici mesi del 2025 i rapporti di lavoro in somministrazione attivati da agenzie localizzate in Veneto sono stati complessivamente 120.800. La domanda di lavoro risulta inferiore a quella registrata nel corso del 2024 (-3%; trend confermato anche nell'ultimo mese osservato, -2%). Il bilancio occupazionale nell'anno, negativo nel biennio precedente, diventa positivo per +520 posizioni di lavoro; anche nell'ultimo mese osservato si registra un saldo che, seppur negativo per -4.100 unità, risulta più favorevole di quello rilevato a dicembre 2024 (-4.400).

³ Sulle dinamiche e gli esiti occupazionali dei licenziamenti in Veneto si rimanda al recente approfondimento "Licenziamenti e percorsi lavorativi in Veneto", in Misure/125, www.venetolavoro.it/misure

⁴ È prevista una specifica procedura che il datore di lavoro è tenuto a seguire per procedere al licenziamento del lavoratore, che si assenta senza giustificato motivo, senza dover pagare il contributo di ingresso alla NASpI.

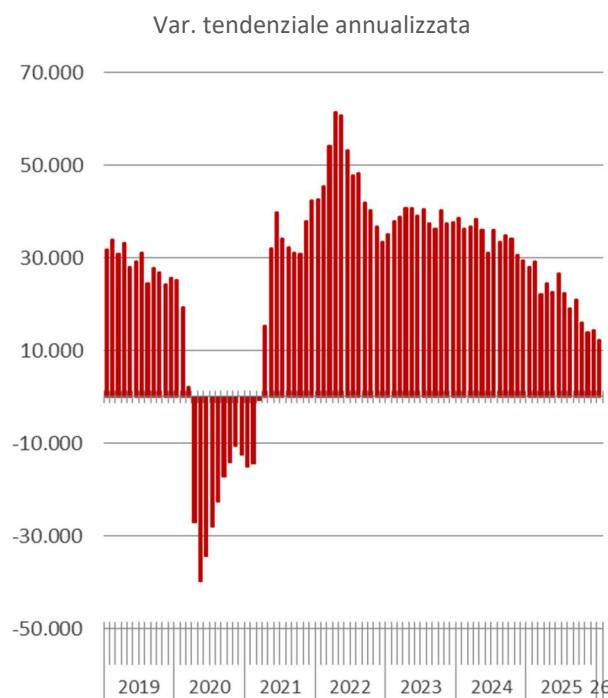
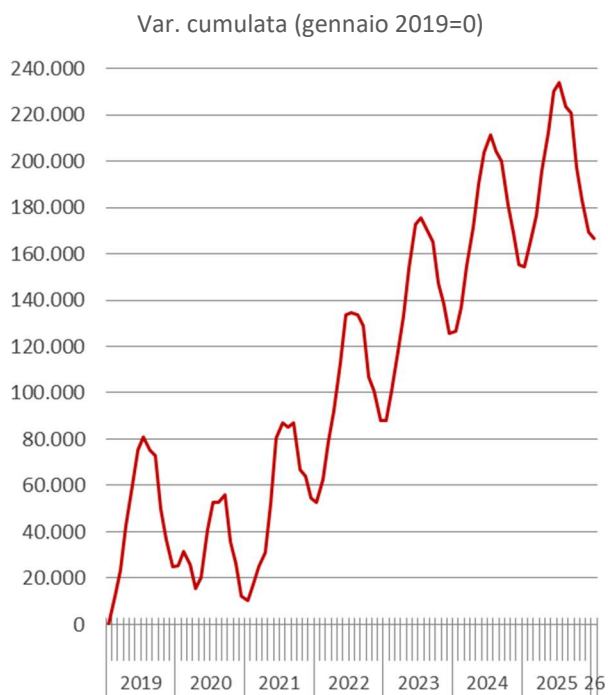
● La dinamica del lavoro dipendente

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Assunzioni								
Gennaio	60.479	56.729	41.524	56.029	59.130	58.665	59.017	59.599
Febbraio	41.821	41.613	30.652	42.815	46.722	46.260	44.710	
Marzo	49.958	28.454	34.040	56.259	56.665	58.519	52.048	
Aprile	58.799	14.333	33.882	57.280	60.320	58.442	60.792	
Maggio	54.610	29.321	53.958	64.117	61.565	61.145	60.984	
Giugno	59.224	48.158	65.429	64.213	62.632	58.793	61.721	
Luglio	49.169	46.845	53.235	53.003	52.088	54.627	51.419	
Agosto	33.488	32.799	35.400	37.263	35.078	34.535	33.180	
Settembre	65.410	56.735	66.499	65.343	65.152	65.802	66.308	
Ottobre	47.375	41.329	51.934	50.411	51.333	51.098	51.308	
Novembre	40.395	31.697	45.284	44.270	44.093	43.919	42.821	
Dicembre	33.806	23.130	35.774	34.335	34.733	34.147	33.387	
Trasformazioni								
Gennaio	14.416	9.539	4.708	9.852	10.776	8.939	10.276	9.407
Febbraio	5.935	6.021	3.793	5.671	6.297	6.030	6.460	
Marzo	6.951	5.064	4.264	6.718	7.112	6.471	7.188	
Aprile	7.375	4.413	4.103	7.042	7.312	7.078	7.252	
Maggio	6.436	4.280	4.395	6.756	6.768	7.210	6.761	
Giugno	6.766	4.184	4.632	8.270	6.643	6.897	6.785	
Luglio	7.550	5.111	5.699	8.052	7.614	7.379	7.097	
Agosto	5.394	4.601	4.313	5.789	5.433	5.602	5.310	
Settembre	7.461	5.727	6.252	7.816	7.371	7.946	7.270	
Ottobre	8.428	6.089	7.309	8.898	8.261	8.720	8.235	
Novembre	6.907	4.646	5.880	7.353	6.758	7.040	6.696	
Dicembre	6.260	11.196	7.903	8.023	8.028	6.498	6.461	
Cessazioni								
Gennaio	59.622	56.299	43.710	58.010	59.278	57.924	59.722	62.441
Febbraio	29.691	35.313	23.576	32.695	33.896	35.762	33.075	
Marzo	38.436	34.273	26.354	39.948	39.289	40.801	41.488	
Aprile	39.719	24.460	27.803	44.014	45.187	41.649	41.691	
Maggio	37.318	24.544	32.663	43.366	40.796	42.617	44.270	
Giugno	43.996	27.691	37.168	43.660	43.863	45.017	43.920	
Luglio	43.634	34.868	46.736	51.802	49.384	46.907	47.820	
Agosto	38.891	32.687	37.209	38.588	39.638	41.708	43.640	
Settembre	67.729	53.772	64.828	70.006	70.926	70.093	68.873	
Ottobre	70.538	61.327	72.123	72.283	69.197	69.847	75.036	
Novembre	53.455	41.193	47.837	50.336	52.841	56.120	56.996	
Dicembre	45.875	37.174	45.311	47.287	47.486	47.984	46.720	
Saldo								
Gennaio	857	430	-2.186	-1.981	-148	741	-705	-2.842
Febbraio	12.130	6.300	7.076	10.120	12.826	10.498	11.635	
Marzo	11.522	-5.819	7.686	16.311	17.376	17.718	10.561	
Aprile	19.080	-10.127	6.079	13.266	15.133	16.793	19.101	
Maggio	17.292	4.777	21.295	20.751	20.769	18.528	16.714	
Giugno	15.228	20.467	28.263	20.553	18.769	13.776	17.801	
Luglio	5.535	11.977	6.499	1.202	2.704	7.720	3.600	
Agosto	-5.403	112	-1.809	-1.325	-4.560	-7.173	-10.460	
Settembre	-2.319	2.963	1.671	-4.663	-5.774	-4.291	-2.565	
Ottobre	-23.163	-19.998	-20.189	-21.872	-17.864	-18.749	-23.728	
Novembre	-13.060	-9.496	-2.553	-6.065	-8.748	-12.201	-14.175	
Dicembre	-12.069	-14.044	-9.537	-12.952	-12.753	-13.837	-13.333	

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato.
Variazioni mensili gennaio 2019 - gennaio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio	58.665	59.017	59.599	8.939	10.276	9.407	741	-705	-2.842
Tempo indeterminato	14.485	14.406	13.827	-	-	-	5.202	6.591	4.647
Apprendistato	3.614	3.289	3.121	1.448	1.534	1.450	257	21	-116
Tempo determinato	40.566	41.322	42.651	7.491	8.742	7.957	-4.718	-7.317	-7.373

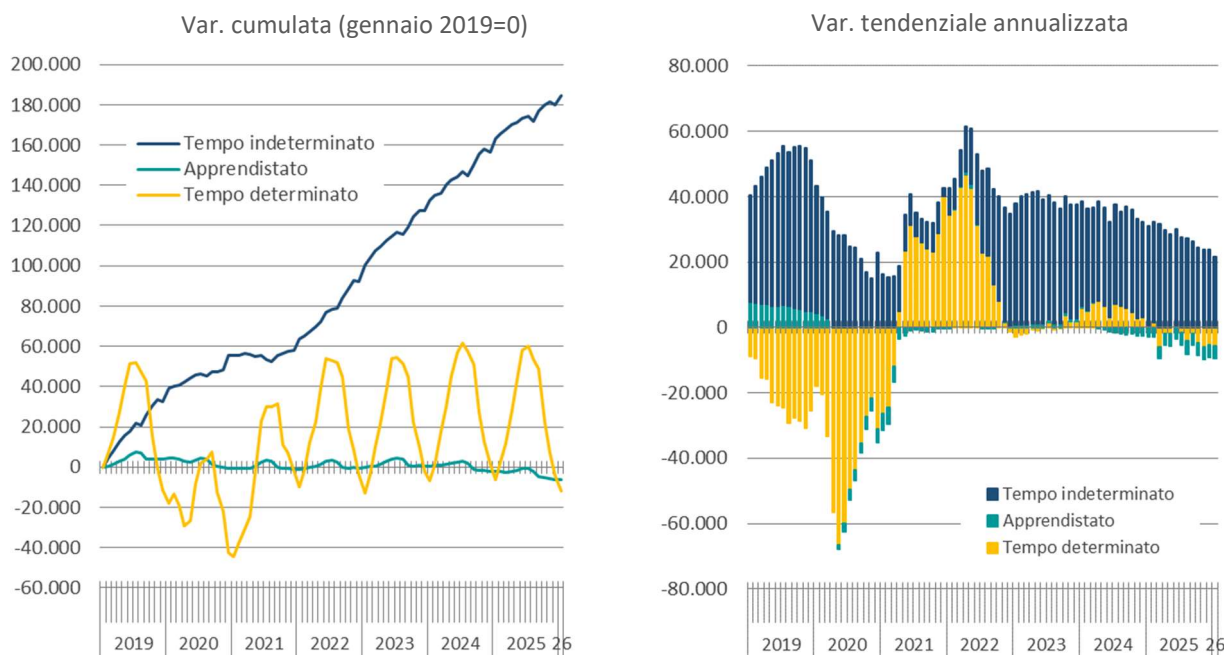
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio	22.457	21.459	21.475	36.208	37.558	38.124	58.665	59.017	59.599
Part time	9.891	9.536	9.062	6.032	6.522	6.333	15.923	16.058	15.395
Full time	12.509	11.871	12.389	30.010	30.843	31.649	42.519	42.714	44.038
N.d.	57	52	24	166	193	142	223	245	166
Inc. % part time	44,0%	44,4%	42,2%	16,7%	17,4%	16,6%	27,1%	27,2%	25,8%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - gennaio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

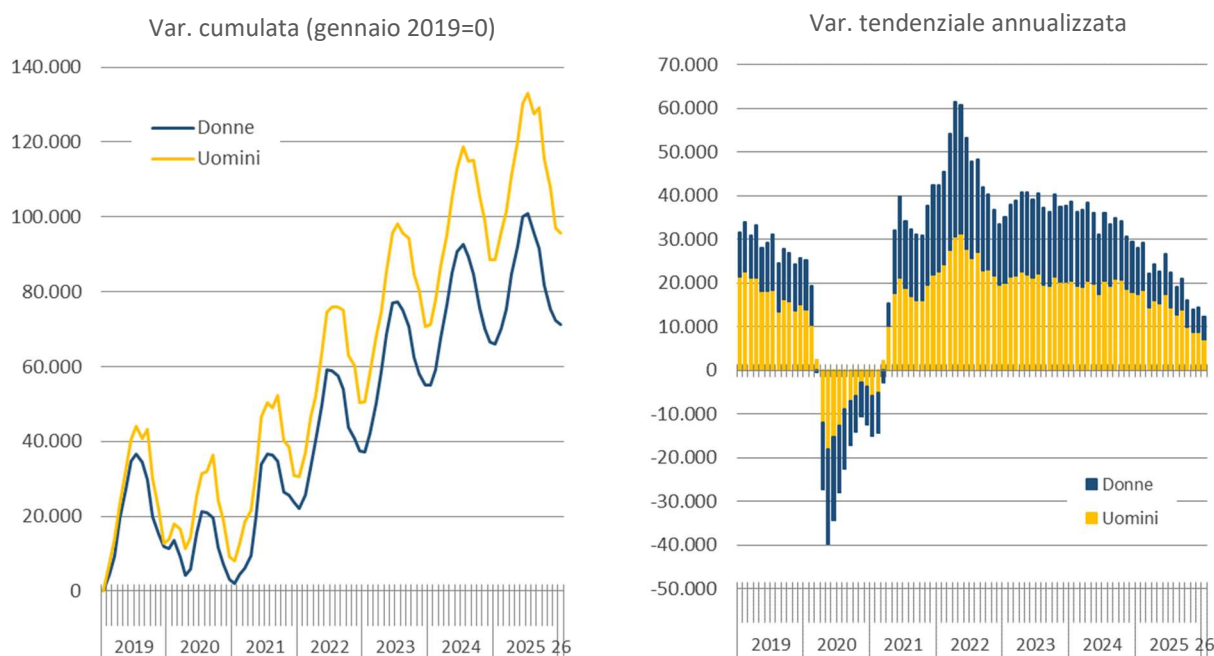
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio	58.665	59.017	59.599	741	-705	-2.842
Donne	22.457	21.459	21.475	90	-770	-1.318
Uomini	36.208	37.558	38.124	651	65	-1.524
Italiani	39.200	38.189	38.785	-306	-918	-2.382
Stranieri	19.465	20.828	20.814	1.047	213	-460
Giovani	18.889	19.608	19.638	-	-	-
Adulti	31.222	30.401	30.368	-	-	-
Senior	8.554	9.008	9.593	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere.
Variazioni mensili gennaio 2019 – gennaio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

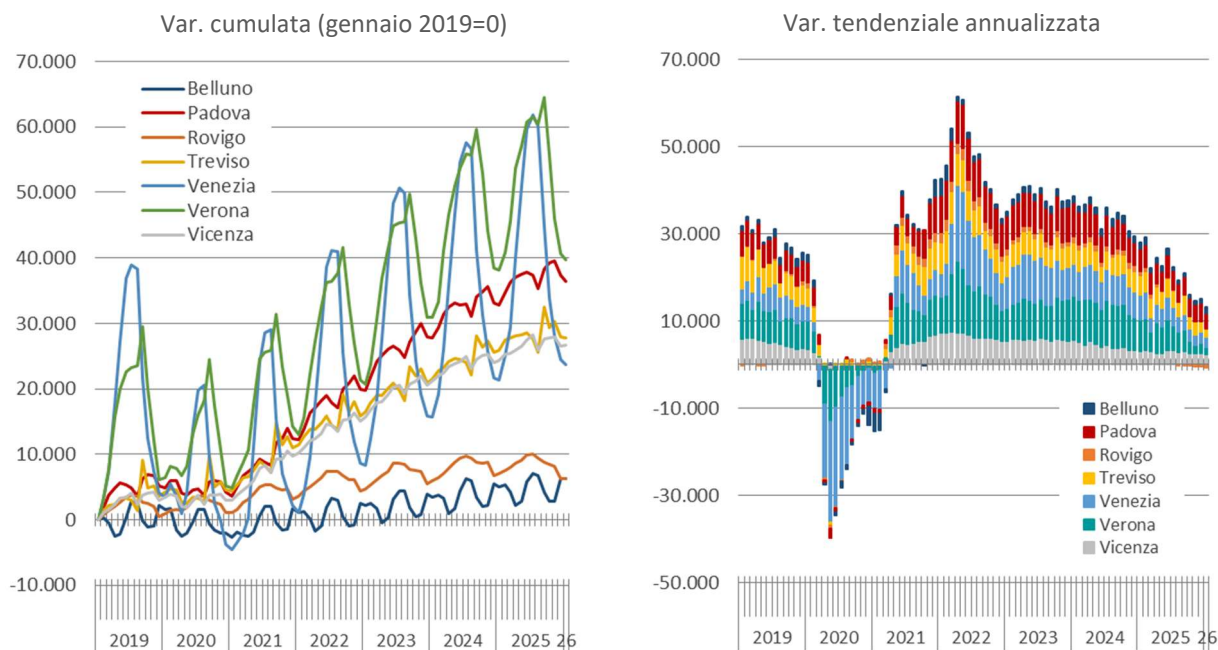
● Per provincia

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio	58.665	59.017	59.599	741	-705	-2.842
Belluno	2.095	2.013	2.341	-456	-390	-11
Padova	9.688	9.322	9.367	-216	-429	-909
Rovigo	3.824	3.603	3.452	539	183	-107
Treviso	9.357	9.423	9.309	582	391	-124
Venezia	10.901	11.428	12.521	-270	-424	-795
Verona	15.085	15.848	15.075	-24	-347	-973
Vicenza	7.715	7.380	7.534	586	311	77

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia.
Variazioni mensili gennaio 2019 - gennaio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

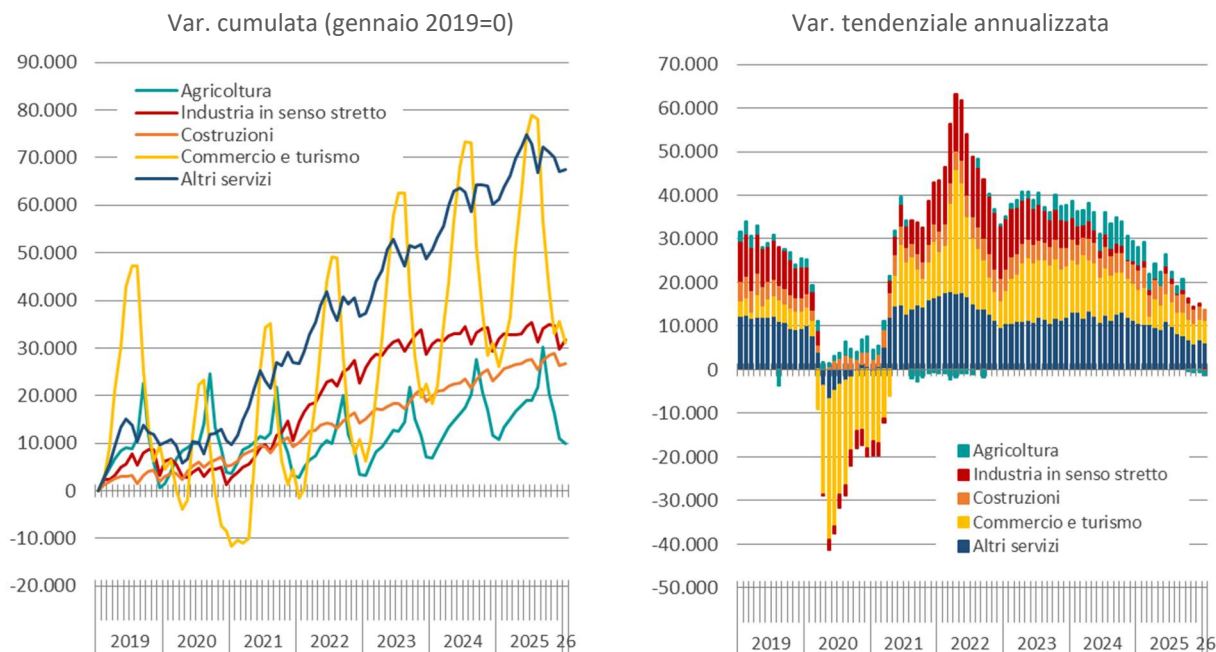
● Per settore

**Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore**

	2024		2025		2026	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	58.665	741	59.017	-705	59.599	-2.842
Agricoltura	12.246	-123	13.269	-765	13.180	-1.145
Industria	17.024	3.277	17.271	3.909	16.839	2.448
Made in Italy	5.190	1.025	5.152	997	5.146	675
– Ind. alimentari	2.426	1.063	2.517	1.043	2.633	976
– Ind. tessile-abb.	887	-202	853	-188	879	-119
– Ind. conciaria	259	-2	238	45	233	35
– Ind. calzature	313	-26	283	-40	282	-89
– Legno/mobilio	714	112	736	111	707	31
– Occhialeria	227	63	173	5	124	-77
Metalmeccanico	5.237	865	5.237	1.173	5.472	1.063
– Prod.metallo	2.555	505	2.536	629	2.636	523
– Apparecchi meccanici	1.850	282	1.823	343	1.890	303
– Macchine elettriche	576	35	607	114	629	174
– Mezzi di trasporto	256	43	271	87	317	63
Altre industrie	1.396	260	1.454	379	1.369	191
– Ind. chimica-plastica	744	190	800	279	730	133
– Ind. farmaceutica	114	10	99	9	86	1
Utilities	328	1	372	31	308	-34
Costruzioni	4.873	1.126	5.056	1.329	4.544	553
Servizi	29.395	-2.413	28.477	-3.849	29.580	-4.145
Comm.-tempo libero	11.248	-4.268	10.978	-4.868	11.137	-4.580
– Commercio dett.	2.900	-823	2.851	-1.082	2.652	-1.214
– Servizi turistici	8.348	-3.445	8.127	-3.786	8.485	-3.366
Ingresso e logistica	6.053	271	5.976	-48	5.639	-459
– Comm. ingrosso	2.485	434	2.341	279	2.311	66
– Trasporti e magazz.	3.568	-163	3.635	-327	3.328	-525
Servizi finanziari	304	-148	347	-131	305	-4
Terziario avanzato	3.108	753	2.745	704	4.606	863
– Editoria e cultura	681	43	391	64	2.423	493
– Servizi informatici	716	186	692	167	640	60
– Attività professionali	1.639	507	1.583	443	1.474	289
Servizi alla persona	4.181	701	4.218	564	3.729	139
– Istruzione	644	372	736	389	464	171
– Sanità/servizi sociali	1.877	313	1.852	334	1.838	144
Altri servizi	4.501	278	4.213	-70	4.164	-104
– Supporto alle imprese	946	-138	998	-51	964	-37
– Servizi di pulizia	2.412	228	2.010	-161	2.050	-113

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

**Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore.
Variazioni mensili gennaio 2019 - gennaio 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

L'inizio del 2026 conferma sostanzialmente la dinamica di rallentamento osservata nel corso del 2025, con alcuni comparti del manifatturiero che continuano a far registrare una riduzione del bacino occupazionale. I ritmi di crescita particolarmente sostenuti registrati nel periodo post pandemico sembrano essersi esauriti, mostrando una normalizzazione delle dinamiche occupazionali, ma anche alcuni segnali di arretramento in alcuni comparti. Pesa uno scenario economico che continua ad essere caratterizzato da elevata incertezza – nonostante alcuni spiragli di miglioramento⁵ – e si acuiscono le tensioni sul fronte del reperimento della manodopera e delle professionalità necessarie in un contesto demografico sfavorevole.

Il bilancio di inizio anno nel comparto industriale (al netto delle costruzioni) rimane positivo, tuttavia sensibilmente ridimensionato rispetto a quello registrato per la medesima mensilità negli anni precedenti, fatta eccezione per l'anno pandemico. Nel metalmeccanico, nonostante il marcato arretramento rilevato nel mese di dicembre, la crescita delle posizioni di lavoro a gennaio si colloca poco al di sotto di quella dell'anno precedente, confermando una tenuta della domanda di lavoro. Nel *made in Italy*, invece, il saldo complessivo si mantiene ancora di poco positivo, ma su livelli particolarmente contenuti (**tab. 1**).

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Saldi occupazionali gennaio 2019 - gennaio 2026

	Industria (senza costruzioni)	Metal- meccanico	Auto- motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature	Legno- mobilio	Occhialeria
Totale anno								
2019	6.938	3.904	55	1.790	-460	105	269	950
2020	-1.965	-480	-57	-1.964	-901	-636	-223	-523
2021	9.298	6.366	102	1.015	-400	55	369	66
2022	12.108	6.929	218	3.468	648	981	287	415
2023	6.024	3.815	24	1.882	561	-462	-240	525
2024	775	389	-112	-570	-1.150	-1.033	-260	901
2025	324	963	-83	-1.585	-1.253	-550	40	-592
Gennaio								
2019	3.751	1.889	86	1.328	12	213	310	48
2020	3.014	1.148	36	1.443	-127	92	203	86
2021	1.620	569	28	870	-74	-16	34	-67
2022	3.985	2.041	105	1.614	-25	247	188	135
2023	3.328	1.729	54	1.407	155	31	119	128
2024	2.151	865	2	1.033	-202	-28	112	63
2025	2.580	1.173	45	976	-188	5	111	5
2026	1.895	1.063	20	665	-119	-54	31	-77

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

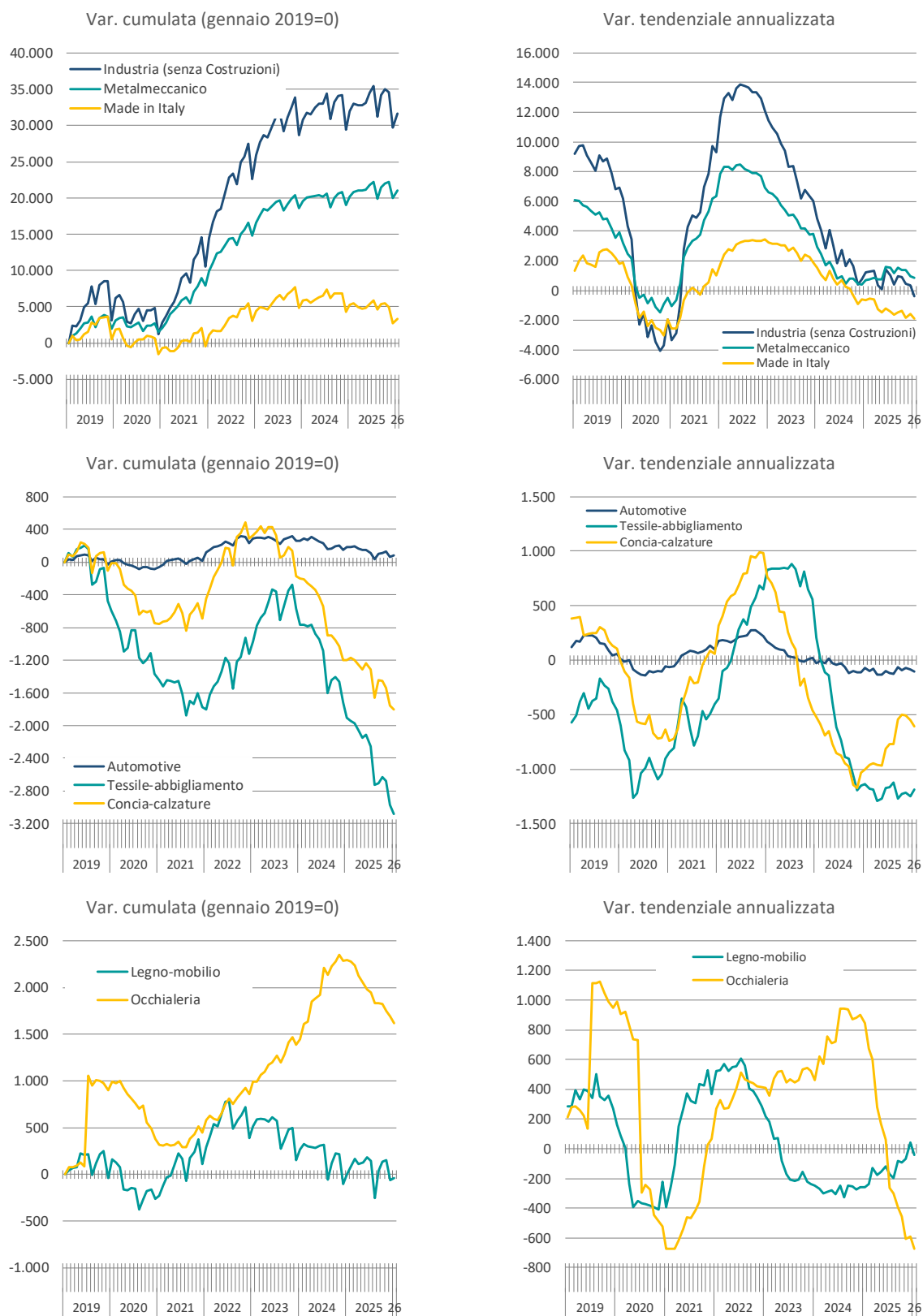
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

All'interno del comparto metalmeccanico, le aziende dell'*automotive*⁶ aprono il 2026 segnando un leggerissimo incremento delle posizioni di lavoro in essere. Nel *made in Italy* si registra una nuova contrazione occupazionale che interessa sia il tessile-abbigliamento (pur di intensità inferiore rispetto a quella delle annualità precedenti), sia il comparto della concia-calzature. Nell'occhialeria, il 2026 si apre con una flessione occupazionale che, pur numericamente limitata ed in parte esito di alcuni processi di ristrutturazione organizzativa, non ha eguali nelle annualità precedenti. Solo nel 2021, il primo mese dell'anno aveva fatto registrare un bilancio negativo, ma più contenuto rispetto a quello del 2026 (**fig. 1**).

⁵ Il contesto internazionale, in continua evoluzione e per molti aspetti sfavorevole, rimane incerto e si riflette sulle scelte delle famiglie e delle imprese, condizionando sia il clima di fiducia che la dinamica della domanda. A gennaio, secondo le rilevazioni dell'Istat, l'indice di fiducia delle imprese – nel complesso ancora in crescita – risulta trainato dal comparto dei servizi di mercato e, in misura minore, da quello manifatturiero (dove pesa il giudizio su un accumulo di scorte di magazzino). Nel commercio le valutazioni degli imprenditori sono, invece, complessivamente negative. L'indice HCOB PMI sul settore manifatturiero italiano a gennaio continua ad essere in terreno negativo, ma si intravedono spiragli di miglioramento delle prospettive di crescita. Tornerebbero ad essere moderatamente positivi anche i giudizi sulle previsioni occupazionali, tuttavia con indicazioni di una crescita contenuta su cui incidono alcuni segnali di eccesso di capacità evidenziati dal calo dei volumi di lavoro in essere.

⁶ Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Fabbr. apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Fabbr. autoveicoli; 29.2 Fabbr. carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Fabbr. parti ed accessori per autoveicoli e motori; 29.31 Fabbr. apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e motori; 29.32.01 Fabbr. sedili per autoveicoli; 29.32.09 Fabbr. altre parti ed accessori per autoveicoli e motori n.c.a.

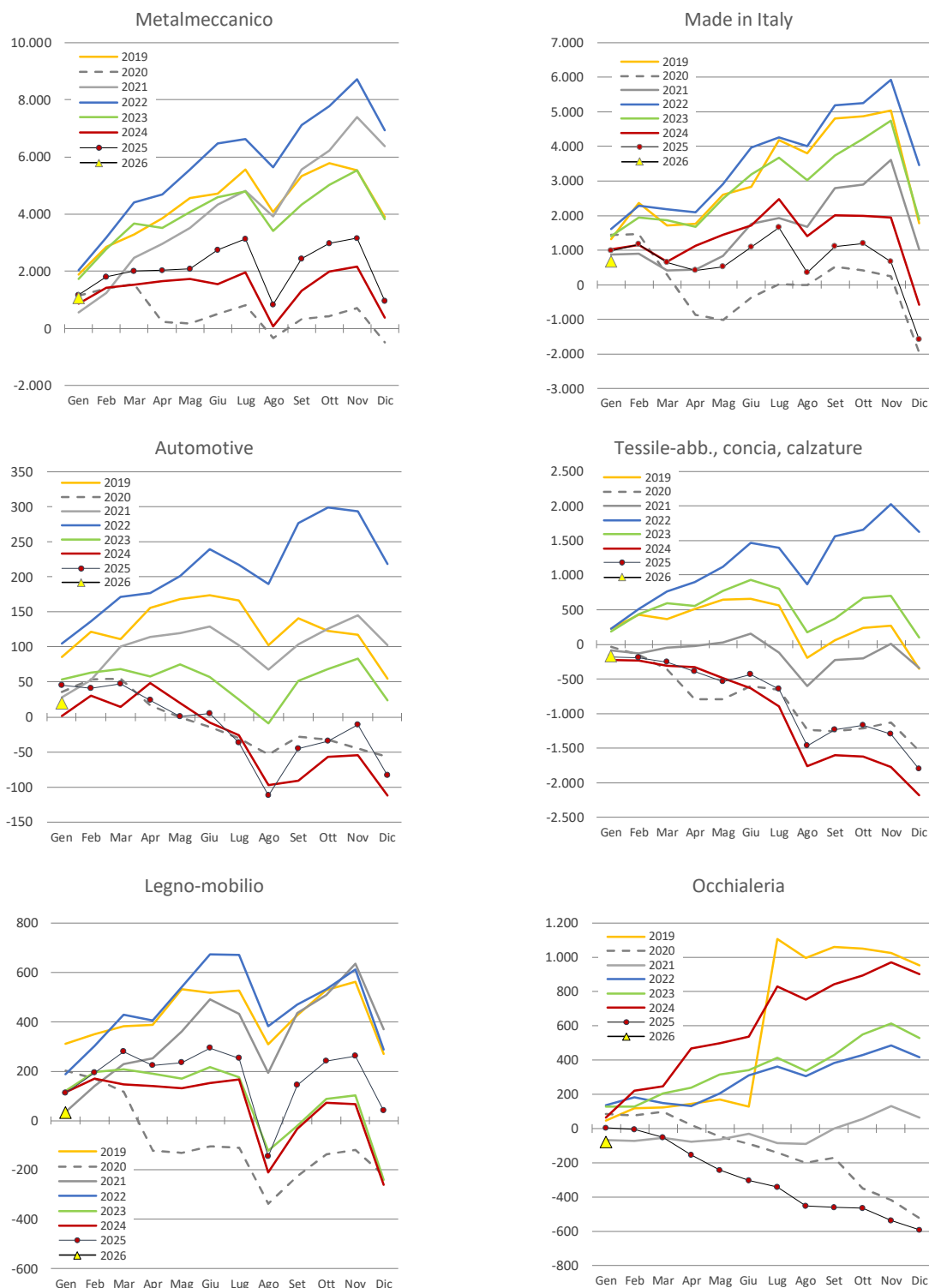
Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - gennaio 2026



* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

La rappresentazione delle variazioni mensili cumulate consente di mettere a confronto la dinamica progressiva dei bilanci occupazionali nel corso dell'anno con quella registrata negli anni precedenti, evidenziando le differenze di andamento tra i comparti del settore industriale considerati (fig. 2).

Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Variazioni mensili cumulate per anno

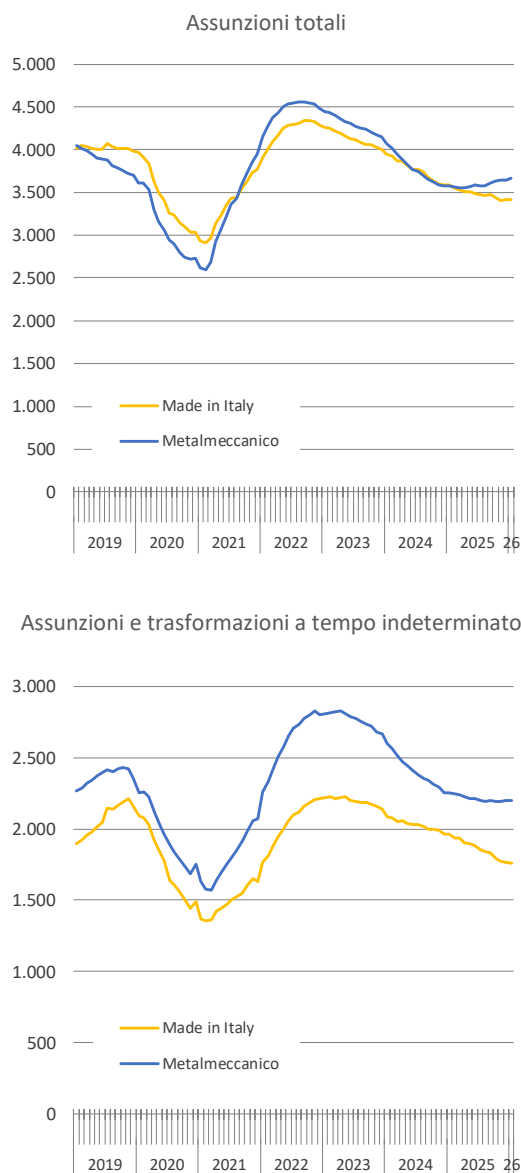


*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

L'evoluzione delle tendenze associate al flusso delle nuove assunzioni⁷ continua a mostrare una progressiva stabilizzazione della domanda di lavoro da parte delle aziende del comparto industriale. Nel *made in Italy*, su base annua la propensione alla diminuzione, anche degli accessi al tempo indeterminato (assunzioni e trasformazioni), è più marcata; nel metalmeccanico, invece, il flusso delle assunzioni mostra un leggero incremento rispetto ai livelli registrati a inizio 2025 (**graff. 1/2**).

Graff. 1/2 – Veneto. Assunzioni totali* ed accessi al tempo indeterminato nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Media mobile mensile (media degli ultimi 12 mesi)



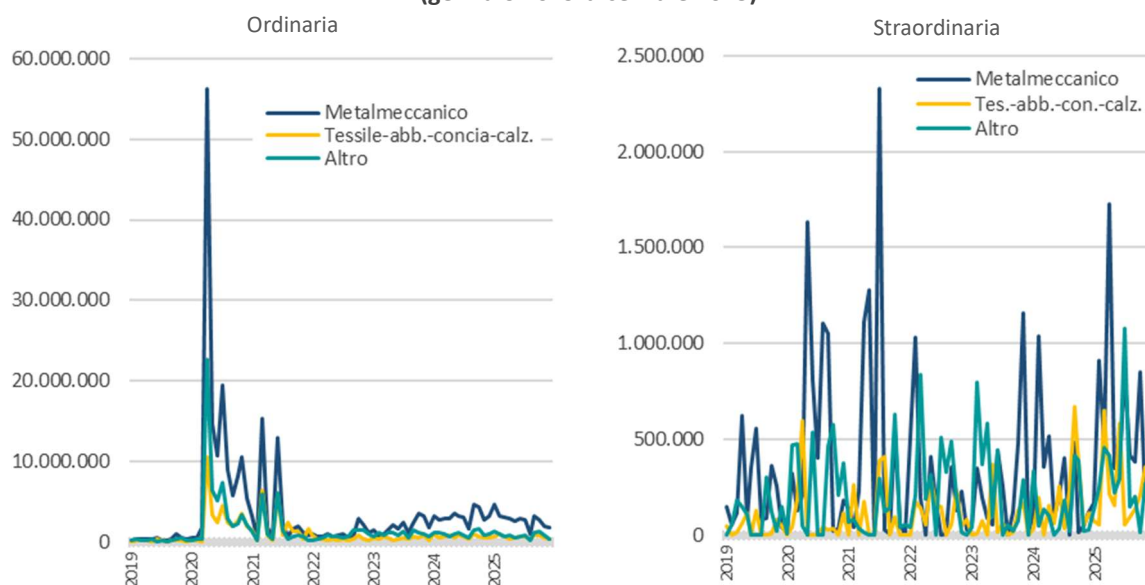
*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

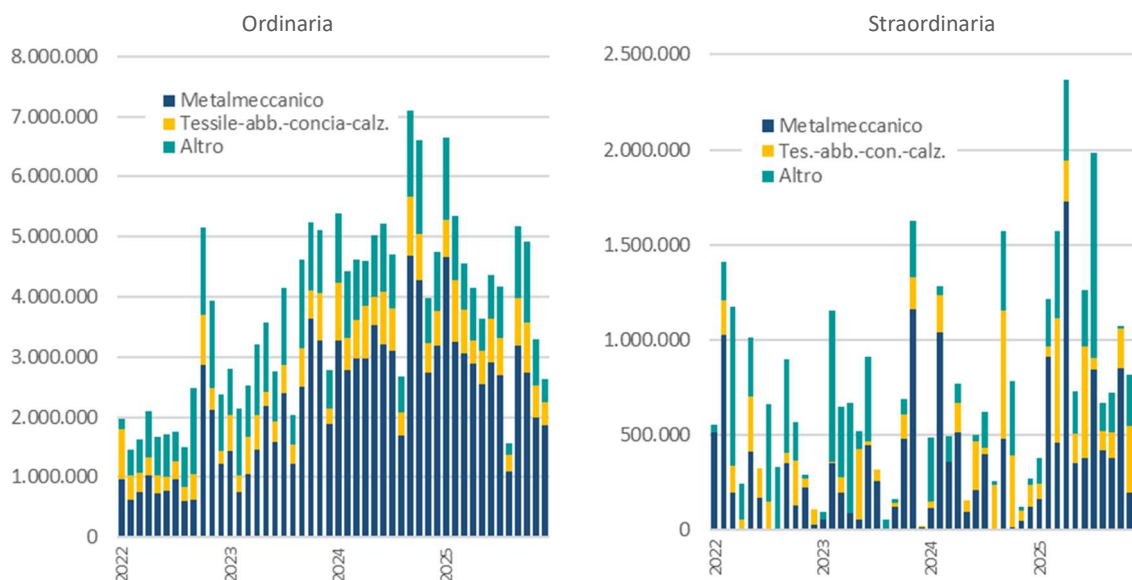
⁷ Sono escluse da quest'analisi preliminare le missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

La flessione del saldo occupazionale nel comparto industriale, accompagnata da un ridimensionamento dei ritmi di crescita, ha interessato solo in parte la componente a tempo indeterminato. L'elevato ricorso alla Cassa Integrazione, come suggeriscono i dati riferiti alle ore autorizzate (**graff. 3/4-5/6**), potrebbe aver attenuato gli effetti sul mercato del lavoro delle difficoltà che, più in generale, stanno interessando il settore.⁸ Anche nel quarto trimestre del 2025, le ore di Cassa Integrazione autorizzate rimangono su livelli elevati pur evidenziando sia una diminuzione delle domande di Cigo, sia un settoriale rallentamento di quelle di Cigs.

**Graff. 3/4 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria*
(gennaio 2019-dicembre 2025)**



**Graff. 5/6 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria*
(gennaio 2022-dicembre 2025)**



**Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.*

Fonte: ns. elab. su dati Inps

⁸ Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore di Cassa integrazione utilizzate fino ad ottobre 2025 rispetto alle ore complessivamente autorizzate nel periodo gennaio-dicembre 2024 (tiraggio) si attesta al 28,41%. Nel caso della Cassa integrazione ordinaria il tiraggio è del 24,40%, si attesta al 36,21% per la Cassa integrazione straordinaria, al 47,09% per quella in deroga e al 26,90% per i Fondi di solidarietà.

A gennaio 2026 tornano leggermente a rafforzarsi le conclusioni contrattuali. Sia nel metalmeccanico che nel complesso del *made in Italy*, dopo la flessione registrata nel biennio precedente, le cessazioni tornano ad essere molto vicine ai valori massimi del biennio 2022-2023. In modo diffuso nei diversi comparti occupazionali, risultano nuovamente in crescita anche le dimissioni e i recessi del lavoratore (**tab. 2**). Nel confronto tendenziale con il mese di gennaio 2025, si registra una leggera crescita dei licenziamenti per motivi economici (individuali e collettivi) nel metalmeccanico e in alcuni comparti del *made in Italy*.

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione (gennaio 2019 - gennaio 2026)

	Totale anno							Gennaio						
	Metal- mecc.	Auto- motive	Made in Italy	Tessile- abb.	Concia- calzat.	Legno- mobilio	Occhia- leria	Metal- mecc.	Auto- motive	Made in Italy	Tessile- abb.	Concia- calzat.	Legno- mobilio	Occhia- leria
Totale cessazioni														
2019	40.540	1.190	46.015	10.486	5.626	5.986	1.812	4.318	123	4.346	1.144	604	606	180
2020	33.187	979	38.441	7.846	4.373	5.108	1.539	3.982	124	4.101	1.275	563	597	130
2021	40.967	1.313	44.191	9.536	5.396	6.103	1.875	3.338	103	3.400	875	477	492	213
2022	46.812	1.467	47.996	9.911	6.429	7.086	2.021	4.479	137	4.442	1.168	595	691	173
2023	45.972	1.556	46.200	9.747	6.251	6.493	1.829	4.405	137	4.416	980	660	637	153
2024	42.489	1.360	43.612	9.739	5.764	5.929	1.844	4.372	152	4.130	1.089	600	602	164
2025	42.750	1.345	42.549	9.419	5.288	5.886	1.901	4.064	113	4.128	1.041	516	625	168
2026								4.409	155	4.430	998	569	676	201
- dimissioni/recessi del lavoratore														
2019	19.881	610	16.788	4.383	2.868	3.054	788	1.850	48	1.552	445	299	263	69
2020	15.679	464	13.400	3.533	2.197	2.587	567	1.916	57	1.732	541	301	301	70
2021	23.573	818	18.962	4.840	3.169	3.641	828	1.754	52	1.323	366	237	245	59
2022	27.028	929	22.290	5.318	3.929	4.095	1.165	2.480	72	2.052	556	351	376	92
2023	26.289	880	21.198	5.088	3.594	3.750	1.103	2.338	78	2.027	474	342	345	98
2024	23.125	744	19.563	5.110	3.293	3.281	1.009	2.301	71	1.904	487	322	346	91
2025	22.323	714	18.708	5.112	2.984	3.277	874	2.029	60	1.721	476	267	339	70
2026								2.242	78	1.962	534	337	364	90
- licenziamenti economici (ind. e collettivi)														
2019	3.159	147	5.263	2.522	743	641	334	343	23	718	348	86	91	37
2020	1.747	76	2.662	1.160	421	378	165	353	12	540	281	53	64	10
2021	1.462	52	3.199	1.752	456	266	95	88	2	368	251	66	12	1
2022	2.256	79	3.620	1.639	476	494	253	206	10	495	270	48	48	36
2023	2.384	68	3.433	1.468	562	517	83	306	10	439	203	59	42	12
2024	2.791	127	3.798	1.697	727	469	134	408	18	501	315	71	40	8
2025	3.329	140	4.291	1.664	730	491	415	388	8	589	277	99	68	26
2026								422	40	543	206	91	80	56

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

● Per motivo di cessazione

**Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2024	2025	2026
Gennaio	57.924	59.722	62.441
Lic. disciplinari	813	750	682
Lic. economici individuali	2.572	2.796	2.702
Lic. collettivi	418	387	529
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.236	2.089	1.752
Dimissioni/Recessi del lavoratore	16.936	16.288	17.012
Fine termine	33.525	35.885	38.339
Altro	1.424	1.527	1.425

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

● **Il lavoro somministrato**

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2023-2025.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2023		2024		2025	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
Totale (gen-dic)	127.693	-1.708	124.731	-398	120.797	516
Gennaio	13.100	703	10.638	585	10.908	550
Febbraio	9.927	830	9.162	607	9.068	1.402
Marzo	10.865	980	9.161	-567	9.898	169
Aprile	10.438	-1.409	11.810	2.164	10.211	822
Maggio	11.685	1.907	11.358	1.509	10.701	931
Giugno	11.321	1.203	11.567	225	11.169	1.256
Luglio	11.287	-466	11.083	267	10.330	420
Agosto	7.557	-2.712	7.614	-2.760	6.601	-3.690
Settembre	12.618	878	13.370	1.311	13.087	2.143
Ottobre	12.353	170	11.689	192	11.615	303
Novembre	10.044	1.076	10.435	467	10.494	280
Dicembre	6.498	-4.868	6.844	-4.398	6.715	-4.070

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 febbraio 2026

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.